

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA DI MOBILITA' BANDITA AI SENSI DELL'ART. 7, commi 5 bis, 5 ter e 5 quarter della LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE: 14/C2 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI BANDITA CON D.R. 553/2023 DEL 27/04/2023 DAL DIPARTIMENTO DI DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
RIF: 0113401

VERBALE N. 1

Alle ore 15 del giorno 6 giugno 2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 2069 del 21.12.2022 la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. _683_del_30/05/2023_.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. Federico BONI, Università di Milano
- Prof.ssa Roberta PALTRINIERI, Università di Bologna
- Prof.ssa Paola PARMIGGIANI, Università di Bologna

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

- il prof. Federico BONI è collegato in videoconferenza dall'Università di Milano
- la prof.ssa Roberta PALTRINIERI è collegata in videoconferenza dal Dipartimento DAR dell'Università di Bologna
- la prof.ssa Paola Parmiggiani è collegato in videoconferenza dal Dipartimento SDE dell'Università di Bologna.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

Ognuno dei componenti dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Roberta Paltrinieri e del Segretario nella persona della Prof.ssa Paola Parmiggiani.

La Commissione, esaminato il bando e gli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure (Legge 240/2010; il D.R. 2069 del 21.12.2022) prende visione delle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione che il progetto deve soddisfare.

La Commissione prende visione dei criteri di valutazione specificati nel bando.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione da essi presentata.

Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione constata il possesso degli indicatori e valori-soglia specificatamente richiesti per la procedura in oggetto.

La Commissione avvia la fase di valutazione dei progetti.

I candidati da valutare sono:

1. Roberta BARTOLETTI

Per la candidata viene espresso un giudizio collegiale, come da allagata tabella.

Al termine della Valutazione la Commissione formula la graduatoria dei progetti presentati, inserendo in graduatoria esclusivamente i progetti dei quali ha valutato l'effettiva coerenza con le esigenze espresse dal Dipartimento.

La Commissione pone i candidati nella seguente graduatoria:

- 1) Roberta Bartoletti**

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Paola Parmiggiani previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Luogo, Bologna

Data, 6 giugno 2023

Firmato Prof.ssa Paola Parmiggiani

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Roberta Paltrinieri collegata dal Dipartimento DAR dell'Università di Bologna

Presente in videoconferenza il Prof. Federico Boni collegato dall'Università di Milano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA CANDIDATA ROBERTA BARTOLETTI

Allegato al Verbale

Progetto presentato in merito alle esigenze didattiche

Proposta progettuale della candidata	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Con riferimento alle esigenze didattiche esplicitate nell'avviso, la sottoscritta propone di valorizzare la propria esperienza di didattica e ricerca sia nella copertura dei due insegnamenti già individuati come carico didattico per il prossimo anno accademico sia nel possibile futuro ampliamento dell'offerta didattica del Dipartimento.</p> <p>In riferimento all'insegnamento di "Consumi, Sostenibilità e Innovazione Sociale" (SPS/08, 8 cfu) nel curriculum in Sociologia e Ricerca sociale della LM in Sociologia e Servizio Sociale la sottoscritta propone di offrire agli studenti un quadro sulle teorie sociologiche del consumo in prospettiva culturale, aggiornato alle più avanzate e attuali prospettive teoriche e linee di ricerca (tra cui si ricorda la teoria delle pratiche, la riflessione critica sui processi di appropriazione e di creatività del consumatore, e le sfide poste ai consumi dalla crisi ecologica e ambientale), in continuità con una lunga esperienza di insegnamento di Sociologia dei consumi nella laurea magistrale della classe LM59 all'Università di Urbino.</p> <p>Trattandosi di un insegnamento della laurea magistrale la sottoscritta propone di strutturare il programma del corso prevedendo un'introduzione che offra i quadri teorici di riferimento più avanzati, una parte dedicata alla presentazione di ricerche sociologiche sui consumi su tematiche di rilevanza attuale e una parte dedicata all'esercitazione pratica nel campo della ricerca sociale, in particolare attraverso l'impiego di tecniche di ricerca qualitative per lo studio di forme di innovazione sociale nel campo del consumo, quali il consumo collaborativo (interviste, focus group, osservazione partecipante, sociologia visuale). In relazione alla seconda parte dell'insegnamento sulle ricerche, saranno approfondite in particolare le esperienze delle famiglie e dei consumatori nel campo dei consumi alimentari a fronte della recente crisi pandemica e saranno offerti insight sul rapporto tra consumi e crisi ambientale, anche sulla base di ricerche cui la sottoscritta ha partecipato direttamente (per cui si rimanda alle pubblicazioni nel CV allegato alla domanda).</p> <p>In riferimento all'insegnamento "Sociologia del web" (SPS/08, 8 cfu), la sottoscritta propone un focus sullo studio sociologico di come gli ambienti digitali riconfigurino la costruzione delle</p>	<p>La Commissione, sulla base delle esigenze didattiche e dei criteri indicati nel bando, esprime il seguente giudizio sulla proposta progettuale:</p> <p>IL PROGETTO presentato dalla candidata Roberta Bartoletti È PIENAMENTE CONGRUENTE CON LE ESIGENZE DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO SDE in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla copertura dei due insegnamenti nel ssd SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi già esistenti – <i>Consumi, Sostenibilità e Innovazione sociale e Sociologia del web</i> – anche grazie alla sua lunga e consolidata esperienza di insegnamento su questi temi;- all'ampliamento dell'offerta didattica nel ssd SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, con particolare attenzione ai temi dei consumi sostenibili e innovazione sociale, sociologia della cultura e alle pratiche nei media digitali. <p>OTTIMO IL LIVELLO DI CHIAREZZA, COMPLETEZZA, INNOVATIVITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE presentata in merito</p>

identità e delle relazioni sociali, senza soluzione di continuità con gli ambienti fisici di interazione e di esperienza. Particolare attenzione sarà dedicata all'interazione e influenza reciproca tra caratteristiche delle piattaforme e pratiche degli utenti, al ruolo giocato dalle affordances specifiche delle diverse piattaforme dove gli utenti producono vere e proprie culture vernacolari attraverso gli usi e le interazioni quotidiane. Lo studio dell'evoluzione delle forme di mediazione caratteristiche delle società attuali sarà contestualizzato nella prospettiva teorica più ampia della mediatizzazione, frontiera innovativa nella letteratura internazionale degli internet e media studies, che riguarda i rapporti profondi di influenza reciproca e di coevoluzione tra media e società.

Trattandosi di un insegnamento della laurea magistrale del curriculum "Sociologia e ricerca sociale" si propone di strutturare il corso prevedendo un'introduzione teorica sui processi di mediazione e mediatizzazione contestualizzati nella stagione dei media digitali, una parte dedicata alla presentazione di ricerche sociologiche sul tema e una parte di esercitazione pratica nel campo della ricerca sociale (in particolare attraverso studi di caso arricchiti da brevi etnografie negli ambienti digitali realizzate da studentesse e studenti). Nella seconda parte del corso, sia attraverso lezioni svolte dalla sottoscritta che attraverso seminari con colleghe/i di altri Atenei, saranno presentate ricerche relative alla presentazione di sé e alla gestione delle emozioni online in piattaforme di recente diffusione (quali TikTok e/o Telegram), e una ricerca nazionale sulle pratiche della memoria e del lutto online, oggetto di progetto Prin che ha coinvolto la sottoscritta come responsabile di Unità di ricerca all'Università di Urbino.

Sulla base di una consolidata esperienza di insegnamento nel campo della sociologia della cultura e degli studi culturali in prospettiva sociologica, la sottoscritta può inoltre contribuire all'ampliamento futuro dell'offerta didattica del Dipartimento con insegnamenti di sociologia dei processi culturali, con possibili focus monografici sul rapporto tra genere e media, sull'analisi culturale dell'immaginario e delle narrazioni mediali, in particolare nel campo della fiction e con un approfondimento del caso italiano, ambiti su cui ha svolto ricerca negli ultimi 15 anni. Sulla base della propria esperienza di studio e ricerca sulle pratiche della natura, in particolare nei contesti urbani, la sottoscritta può infine contribuire all'ampliamento dell'offerta didattica del Dipartimento con un insegnamento innovativo di sociologia culturale della natura, nell'ambito di un dialogo infra- e interdisciplinare con la sociologia dell'ambiente e la sociologia urbana, l'antropologia culturale e la geografia critica.

alle esigenze didattiche del Dipartimento, anche in termini di integrazione interdisciplinare con la sociologia dell'ambiente e la sociologia urbana, ambiti disciplinari presenti nella struttura.

Progetto presentato in merito alle esigenze di ricerca

Proposta progettuale della candidata	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Con riferimento alle esigenze di ricerca esplicitate nell'avviso, la sottoscritta propone di sviluppare due principali linee di ricerca, coerentemente con il proprio posizionamento di sociologa dei processi culturali e comunicativi e con le tematiche strategiche di sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo in linea con il PNR e il PNRR.</p> <p>a) La prima linea di ricerca si colloca nel campo della sociologia dei consumi in prospettiva culturale, orientata alla comprensione dei significati e delle motivazioni profonde delle pratiche di consumo quotidiano, e si caratterizza per un interesse per la comprensione delle criticità connesse alla crisi ecologica e climatica. In continuità con quanto avviato negli ultimi anni, la sottoscritta intende approfondire, con metodologie qualitative di ricerca, lo studio delle attuali relazioni tra pratiche di consumo e questioni ecologiche e ambientali, e in particolare le diverse forme di quello che nella letteratura internazionale viene anche definita come strategia della "sufficienza". La strategia della sufficienza è alternativa, e in parte anche contrapposta, alla soluzione prevalentemente tecnologica e orientata all'efficienza delle pratiche di consumo rispetto all'impiego delle risorse ecologiche e ambientali, e può essere ricondotta alla concezione di "razionalità ecologica" di André Gorz, che viene qui applicata alle pratiche di consumo. La sufficienza o razionalità ecologica si traduce in diverse modalità di riduzione e/o razionalizzazione collettiva dei consumi (tramite allungamento della vita dei prodotti, condivisione di uso, riparazione o altre forme di riduzione dei cicli di sostituzione delle merci). Si tratta di pratiche che possono essere osservate come forme di innovazione sociale, con cui individui e gruppi più o meno strutturati di consumatori fanno fronte alla crisi ecologica e che nel discorso pubblico, ma anche nella letteratura scientifica sul consumo sostenibile, tendono ad essere sottovalutate e sottoindagate.</p> <p>b) La seconda linea di ricerca riguarda le pratiche della natura urbana in prospettiva culturale, e si caratterizza per una forte impronta transdisciplinare, coinvolgendo sia altri ambiti di ricerca sociologica – quali la sociologia dell'ambiente e la sociologia urbana, in dialogo con la sociologia culturale della natura – sia altri ambiti disciplinari, quali le scienze naturali, l'antropologia e la geografia. La linea di ricerca proposta riguarda in particolare un'etnografia delle nature urbane spontanee, il cui riconoscimento a fini ecologici e sociali è ancora marginale sia nel campo delle politiche urbane che della ricerca sociale ed ecologica.</p> <p>La ricerca intende indagare in termini comparativi diverse aree naturali o rinaturalizzate spontaneamente nelle aree urbane, indipendentemente dalla pianificazione urbanistica, spesso collegate a processi di deindustrializzazione, demilitarizzazione o semplicemente di abbandono, e che presentano uno statuto di nature controverse, su cui convergono aspettative di valorizzazione e aspirazioni di trasformazione spesso conflittuali. Poiché la categoria di natura è una delle più ambivalenti e complesse nella storia della cultura occidentale, tutte le sue</p>	<p>La Commissione, sulla base delle esigenze di ricerca e dei criteri indicati nel bando, esprime il seguente giudizio sulla proposta progettuale:</p> <p>Il progetto presentato dalla candidata Roberta Bartoletti è PIENAMENTE CONGRUENTE CON LE ESIGENZE DI RICERCA ESPRESSE DAL DIPARTIMENTO SDE su tematiche del SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi considerate come strategiche per lo sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo, in linea con il PNR e il PNRR.</p> <p>OTTIMO IL LIVELLO DI CHIAREZZA, COMPLETEZZA, INNOVATIVITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE presentata in merito alle esigenze di ricerca del Dipartimento, anche in prospettiva interdisciplinare con la sociologia dell'ambiente e la sociologia urbana, in particolare nelle relazioni tra cultura, sfide ecologiche e ambienti urbani, tra consumo e sostenibilità ambientale, a sostegno dello sviluppo di progetti di ricerca innovativi sia in ambito nazionale che internazionale.</p>

<p>declinazioni necessitano di una comprensione più profonda che tenga conto della pluralità dei significati e della loro ambivalenza. La ricerca intende quindi partire proprio dalla comprensione di cosa oggi si intenda con “natura spontanea” o “natura selvatica” nei contesti urbani, partendo dalla convinzione che le concezioni si producono in modo inseparabile dalle pratiche quotidiane di interazione con le diverse forme di natura (piante, animali, ambienti ecc.). Riteniamo che il ruolo svolto da queste nature spontanee, spesso marginali e controverse, sia di crescente importanza nella costruzione di immaginari urbani e nella stessa qualità del vivere in città. La ricerca intende quindi informare anche le politiche pubbliche in ambito ambientale ed ecologico, sia a livello locale che sovralocale.</p> <p>Nell’ambito di questa linea di ricerca la sottoscritta ha partecipato recentemente a due bandi Prin in corso di valutazione, il primo come membro di una unità di ricerca multidisciplinare dell’unità capofila dell’Università di Padova (bando Prin 2022) e il secondo come membro dell’unità di ricerca di Urbino (bando Prin Pnrr 2022, titolo del progetto “Ecological and Sociological Spontaneous Urban Woodland Informing Assessment”, con capofila il Cnr-Iret di Firenze), partecipando attivamente alla progettazione e alla definizione di metodi e obiettivi della ricerca sociale. La sottoscritta sta inoltre partecipando a un bando internazionale per la costituzione di una rete internazionale di ricerca sul tema “Prendre Soins de la Terre. Des initiatives urbaines en France, Italie, Argentine”, che coinvolge studiosi dei tre paesi; capofila della proposta è il Laboratoire Architecture/Anthropologie del Centre National de la Recherche Scientifique UMR CNRS 7218 LAVUE con sede a Parigi, che sta rispondendo a un bando della Fondation Maison des Sciences de l’Homme di Parigi per il triennio 2024-2026.</p>	
---	--

Progetto presentato in merito alle esigenze di terza missione

Proposta progettuale della candidata	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Con riferimento alle esigenze di terza missione esplicitate nell’avviso, la sottoscritta propone la progettazione e la realizzazione di iniziative che coinvolgano sia la comunità accademica, i pubblici amministratori e la cittadinanza in due direzioni principali, tra loro collegate.</p> <p>In relazione alla promozione dei consumi sostenibili, sulla base della propria esperienza di ricerca sui temi dei consumi sostenibili e delle pratiche di orticoltura urbana, la sottoscritta propone di realizzare eventi sul ruolo della coltivazione di cibo in città ai fini della creazione di consapevolezza sui temi della salute, della biodiversità, della sovranità alimentare connaturata ai circuiti corti di produzione-consumo e delle questioni ecologiche più ampie che investono il vivere quotidiano nei contesti urbani. In questa attività la sottoscritta può contare su diverse collaborazioni allacciate negli anni sia con associazioni tradizionalmente impegnate nella gestione degli orti urbani come Ancescao, sia con gruppi e associazioni che</p>	<p>La Commissione, sulla base delle esigenze di terza missione e dei criteri indicati nel bando, esprime il seguente giudizio sulla proposta progettuale:</p> <p>Il progetto presentato dalla candidata Roberta Bartoletti è PIENAMENTE CONGRUENTE CON LE ESIGENZE DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO SDE in relazione alla promozione del tema</p>

rappresentano forme innovative di approccio alla coltivazione urbana, in senso sia ecologico che sociale (dagli orti comunitari attivi in diverse realtà, ad esperienze di orticoltura sociale a sostegno di diverse forme di fragilità sociale, di cui esistono diversi casi nella città di Bologna e nella Regione Emilia Romagna).

In relazione ai processi di innovazione nei contesti urbani la sottoscritta propone di realizzare in via sperimentale un "microfestival delle nature spontanee urbane", individuando Bologna come città capofila e coinvolgendo altri contesti urbani e metropolitani, finalizzato a promuovere la valorizzazione e il rispetto della biodiversità urbana, animale e vegetale. Il microfestival si può strutturare su iniziative più consolidate – quali passeggiate naturalistiche guidate nelle aree urbane dove sono presenti forme di natura spontanea, presentazioni di libri sulla natura urbana– e azioni maggiormente innovative come mostre multisensoriali sugli ambienti naturali urbani e BioBlitz, iniziative educative di citizen science che coinvolgono tipicamente scienziati, specialisti, amatori e cittadini di tutte le età nel riconoscimento – visivo e acustico - delle diverse specie viventi che convivono con gli umani negli ambienti urbani.

Per l'organizzazione del BioBlitz è previsto il coinvolgimento anche di ricercatori di scienze naturali del Cnr-Iret di Firenze, con cui è già attiva una collaborazione di ricerca sulle nature spontanee urbane, mentre per la produzione di materiali audiovisivi che restituiscano l'esperienza multisensoriale degli ecosistemi naturali urbani, con il coinvolgimento attivo dei partecipanti alla ricerca, la sottoscritta si avvarrà dell'esperienza di un'etnografia sensoriale dei boschi urbani che sta conducendo con sociologi e metodologi dell'Università di Urbino, in corso (2022-2024).

dei consumi sostenibili e dei processi di innovazione sociale nei contesti urbani.

OTTIMO IL LIVELLO DI CHIAREZZA, COMPLETEZZA, INNOVATIVITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE presentata in merito alle esigenze di terza missione del Dipartimento.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La Commissione valuta la PROPOSTA PROGETTUALE della candidata Roberta Bartoletti PIENAMENTE CONGRUENTE CON LE ESIGENZE didattiche, di ricerca e di terza missione ESPRESSE DAL DIPARTIMENTO di Sociologia e Diritto dell'Economia.

OTTIMO IL LIVELLO DI CHIAREZZA, COMPLETEZZA, INNOVATIVITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE presentata, anche in termini di ricaduta sulle esigenze del Dipartimento, nonché di integrazione interdisciplinare con la sociologia dell'ambiente e la sociologia urbana.

Altrettanto OTTIMI I LIVELLI DI COMPETENZA e di QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA DELLA CANDIDATA documentati dal suo curriculum vitae: Componente della Commissione ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale) 2021/2023 per il Settore Concorsuale 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; Componente del GEV (Gruppi di Esperti della Valutazione) dell'Area 14, VQR 2014-2019, anni 2021-2022,

per Anvur; Coordinatrice nazionale del Consiglio Scientifico della Sezione Processi e Istituzioni Culturali dell'Associazione Italiana di Sociologia AIS, triennio 2020-2023 (attività scientifica). È autrice di 78 pubblicazioni scientifiche, con un'ottima collocazione editoriale: 5 monografie, 32 articoli in Riviste Scientifiche (13 delle quali in riviste in Classe A), 41 contributi in volumi. Presenta una continua e consistente attività di coordinamento o direzione di gruppi e progetti di ricerca scientifica, nazionali e internazionali, su tematiche del SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Dall'a.a. 1999/2000 svolge con continuità attività didattica accademica congruente con il SSD SPS/08. Dal 2006 ricopre ruoli istituzionali presso l'Università di Urbino Carlo Bo, a livello di Corso di studio (coordinamento), Dipartimento (Vice-Direttrice) e Ateneo (componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Urbino per i trienni 2019-2022 e 2022-2023).

Digitally signed
by: Paola Parmiggiani,
on: 6 giugno 2023